COMUNE DI RIMINI

Settore / Servizio Staff. CC.
Ufficio Struttura di Supporto C.C.

cod. [ ][ ][ ]
cod. [ ][ ][ ]

Proposta deliberativa: n. 2811 del 9/01/2013

- [x] Competenza del Consiglio
- [ ] Competenza della Giunta
- [ ] Coi poteri del Consiglio

Oggetto: **Proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Comunale MURANO BRUNORI STEFANO ai sensi dell'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale inerente "TEMPISTICA MOZIONI Atto di indirizzo".**

Classificazione Archivio:

Cat. Classe _____

Fasc. _____

Urgenze da specificare

_____

Pareri

Consiglio di Quartiere
- [ ] parere favorevole
- [ ] parere contrario

- [ ] n.1 del _____
- [ ] n.2 del _____
- [ ] n.3 del _____
- [ ] n.4 del _____
- [ ] n.5 del _____
- [ ] n.6 del _____

Commissione consiliare
- [ ] parere favorevole
- [ ] parere contrario

- [ ] n.1 del _____
- [ ] n.2 del _____
- [ ] n.3 del _____
- [ ] n.4 del _____
- [ ] n.5 del _____

Collegio Revisori
- [ ] parere favorevole del _____
- [ ] parere contrario del _____

Collegamenti altri Settori a fini esecutivi

_____

- [ ] VA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Da adottare	Con votazione	Da pubblicare per giorni	Da comunicare al Consiglio (ex art. 166 Dlgs 267/99 e art 14 Reg. Contabilita')
[ ] con voto palese	[ ] a maggioranza assoluta	[ ] quindici	[ ] SI [ ] NO
[ ] con voto segreto	[ ] a maggioranza qualificata	[ ] altro_____	

Estensore proposta	Dirigente	Responsabile procedim.	Coordinatore Area	Assessore
Dott. Mirco Carrozzo				

Riferimenti O.d.G. Consiglio Comunale — Sigla prop. / Codice o.d.g. _____ / _____

- n. 4 del 24/1/2013
- n. 2 del 21/12/12
- n. 2 del 26/3/13
- n. 2 del 04/04/13

- [ ] È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ
- [ ] NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Riferimenti O.d.G. Giunta Comunale — Sigla prop. / Codice o.d.g. _____ / _____

- n. _____ del _____
- n. _____ del _____
- n. _____ del _____
- n. _____ del _____

- [ ] È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ
- [ ] NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

DELIBERA C.C. N. _____ DEL _____

DELIBERA G.C. N. _____ DEL _____

Proposta deliberativa n. 2817721 del 09.01.2013
ai sensi dell'art.19 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale

OGGETTO: Proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Comunale MURANO BRUNORI STEFANO ai sensi dell'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale inerente "TEMPISTICA MOZIONI Atto di indirizzo".

Il CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale che testualmente così prescrive:

"1. I Consiglieri hanno facoltà di presentare proposte di deliberazione concernenti materie di competenza del Consiglio;

2. La proposta di deliberazione, formulata per iscritto e accompagnata da una relazione illustrativa - entrambe sottoscritte dal Consigliere proponente – è inviata al Presidente del Consiglio che la iscrive all'ordine del giorno del primo Consiglio utile;

3. Se la proposta è accolta da Consiglio, il Sindaco ne cura la trasmissione all'ufficio comunale competente per l'istruttoria, che dovrà essere completata entro trenta giorni, dopodiché il Presidente iscrive la proposta, all'ordine del giorno del primo Consiglio utile per la trattazione e la votazione definitiva";

VISTA la proposta presentata dal Consigliere Murano Brunori Stefano – in data 07.01.2013 con email ed acquisita agli atti con nota prot. n. 4117 .

CONSTATATO che detta proposta è stata presentata e formulata in base al disposto del citato art. l'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato: ___ ;

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva/non approva

la proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Comunale Murano Brunori Stefano ai sensi dell'art. 18 e 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, nel testo allegato al presente atto come parte integrante;

delibera

di trasmettere la proposta di cui al precedente punto n. 1 al Sindaco per avviare il conseguente procedimento di cui all'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Oggetto: Proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Comunale MURANO BRUNORI STEFANO ai sensi dell'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale inerente "TEMPISTICA MOZIONI Atto di indirizzo".

Il CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale che testualmente così prescrive:

"1. I Consiglieri hanno facoltà di presentare proposte di deliberazione concernenti materie di competenza del Consiglio:

2. La proposta di deliberazione, formulata per iscritto e accompagnata da una relazione illustrativa - entrambe sottoscritte dal Consigliere proponente – è inviata al Presidente del Consiglio che la iscrive all'ordine del giorno del primo Consiglio utile.

3. Se la proposta è accolta da Consiglio, il Sindaco ne cura la trasmissione all'ufficio comunale competente per l'istruttoria, che dovrà essere completata entro trenta giorni, dopodiché il Presidente iscrive la proposta, all'ordine del giorno del primo Consiglio utile per la trattazione e la votazione definitiva."

CONSIDERATO che la mozione consiste in una proposta, sottoposta alla decisione del Consiglio Comunale nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla Legge e dallo Statuto, riferita all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, alla promozione di iniziative ed interventi da parte del Consiglio o della Giunta nell'ambito dell'attività del Comune e degli enti ed organismi allo stesso appartenenti o ai quali partecipa

SPECIFICATO CHE Il proponente, o uno dei proponenti, prima di illustrare al Consiglio la mozione può chiedere che la stessa sia trattata nella Commissione Consiliare competente per materia. La mozione viene trasferita alla Commissione Consiliare competente qualora la richiesta sia sostenuta da un quarto dei Consiglieri (Sindaco escluso) con adesione scritta

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 25/bis del regolamento del Consiglio Comunale e art. 6/bis dello Statuto Comunale è prevista la facoltà da parte dei consiglieri comunali di poter proporre una mozione consistente in una proposta sottoposta alla decisione del Consiglio Comunale nell'ambito delle competenze previste dalla legge e dalla Statuto.

PRESO ATTO che è facoltà del consigliere proponente di chiedere che la mozione venga trattata in Commissione Consigliare competente per materia prema della sua trattazione qualora sia sostenuta da un quarto dei Consiglieri con adesione scritta.

CHIARITO CHE la presentazione di una mozione rientra da i DIRITTI di un consigliere comunale che puo' in tal maniera specificare ed approfondire alcuni argomenti e se possibile trovare la soluzione condivisa con il consiglio ;

PRESO ATTO che dopo un anno e mezzo di legislatura e nonostante continui richiami da parte del presidente del consiglio, vi sono decine di mozioni giacenti da mesi che aspettano di essere trattate nell'apposita commissione consigliare;

RITENUTO OPPORTUNO intervenire al fine di permettere ai consiglieri comunale di esercitare un proprio diritto in tempi certi favorendo al democrazia all'interno dell'assemblea comunale prevedendo la modifica del regolamento con l'inserimento dell'art. 25 ter con il seguente testo " **comma 1°**successivamente al trasferimento della mozione in Commissione Consiliare competente, il presidente della commissione ha l'obbligo di convocarla entro 30 giorni e qualora non siamo rispettati i termini entro i successivi 10 giorni viene convocata dal vice-presidente o dal consigliere anziano".

Comma 2° : nel caso in cui entro in termini di cui sopra non venga convocata la commissione consiliare sarà obbligo e cura del presidente del consiglio comunale iscrivere la mozione al 1° punto all'ordine del giorno del primo consiglio comunale successivo alla scadenza dei termini".

VISTA la proposta presentata dal Consigliere MURANO BRUNORI STEFANO- acquisita agli atti con prot. n._____del _____;

CONSTATATO che detta proposta è stata presentata e formulata in base al disposto del citato art. l'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato: ___ ;

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva/non approva

la proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Comunale MURANO BRUNORI STEFANO---- ai sensi dell'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, nel testo allegato al presente atto come parte integrante;

delibera

di trasmettere la proposta di cui al precedente punto n. 1 al Sindaco per avviare il conseguente procedimento di cui all'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO: TEMPISTICA MOZIONI

Già nei mesi scorsi era stata dal proponente sollevata la questione (ripresa da diversi consiglieri di maggioranza e di opposizione) per la quale non si ritengono accettabili i continui rinvii alla trattazione delle mozioni giacenti da mesi negli uffici del consiglio comunale.
A seguito della discussione sull'argomento si era prospettata la riforma del regolamento nel suo complesso (e non in singole parti) entro natale 2012 ma allo stato attuale nulla è stato presentato.
A questo si aggiunge che, nonostante continui richiami da parte del presidente del consiglio comunale, ad oggi la situazione di "stallo" nella trattazione degli argomenti risulta ancora evidente.
Per quanto sopra risulta democratico dare un termine massimo entro il quale un argomento debba essere trattato nella commissione consigliare competente in maniera da assicurare la tempistica negli argomenti che in difetto rischierebbero di non essere piu' attuali.

Ritenuto che a costo **"zero"** per le casse comunali si potrebbe intervenire modificando il regolamento e lo statuto per incentivare l'attività dei consiglieri i quali vedrebbero almeno discussa in tempi brevi le proposte avanzate in Consiglio Comunale.